

Assemblea ordinaria  
Avis del Trentino OdV

# ORIZZONTE AVIS

SFIDE. OBIETTIVI E PRIORITÀ PER IL FUTURO ASSOCIATIVO

**SABATO 30 APRILE ORE 9.00  
NELLA SALA CONGRESSI  
DELLA FEDERAZIONE  
COOPERATIVE A TRENTO**



# Assemblea ordinaria 2022







# Ordine del giorno 30/04/2022

1. Insiediamento Commissione Verifica Poteri
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea
3. Nomina dei componenti del Comitato Elettorale e dei questori di sala
4. Lettura del verbale della Commissione Verifica Poteri
5. Relazione del Presidente sull'attività 2021
6. Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
7. Intervento delle Autorità presenti
8. Pausa caffè
9. Interventi programmati
10. Anticipazione del Bilancio Sociale
11. Pausa pranzo
12. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2021 e Preventivo 2022
13. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
14. Discussione ed approvazione del Bilancio consuntivo 2021
15. Ratifica del Bilancio Preventivo 2022
16. Nomina dei delegati effettivi e supplenti e del Capo Delegazione per l'Assemblea AVIS Nazionale convocata a Perugia nelle giornate del 20-22 maggio 2022
17. Apertura seggio per l'elezione dei delegati ad AVIS Nazionale
18. Scrutinio
19. Lettura del Verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti
20. Varie

# ATTIVITA' ANNO 2021

Un anno ricco di soddisfazioni





## ATTIVITA' ORGANI ASSOCIATIVI

Nonostante le misure restrittive imposte dalla pandemia, l'associazione è riuscita a svolgere le proprie attività garantendo l'adempimento puntuale degli impegni assunti.

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati di tutti i direttivi delle 46 Avis Comunali e Di Base, con un certo ricambio generazionale: si è registrato un leggero ringiovanimento tra gli amministratori: il 40% under 40 anni tra i Presidenti delle Avis Comunali e regionale con 17 Presidenti donne su 47 (38%).

A maggio è stato rinnovato il Consiglio Direttivo di Avis del Trentino cui è seguita l'elezione del nuovo Esecutivo. Nel nuovo Consiglio vi sono 14 maschi (74%) e 5 femmine (26%) con il 33% di under 40 anni.

Nel 2021 si sono tenute n. 15 sedute dell'Esecutivo, n. 8 sedute del Consiglio, n. 4 Consulte dei Presidenti.

Sono state attivate le nuove Commissioni di lavoro: Bilancio, Personale, Innovazione, Scuola, Sanitaria.

Sono stati approvati il Regolamento per l'erogazione dei contributi alle Avis Comunali e di Base, importanti Convenzioni con Enti pubblici e privati e documenti di politica sanitaria.



## PROGETTO DI RICERCA UNITN SUL BILANCIO SOCIALE

In data 12.05.2021 è stata sottoscritta una Convenzione tra l'Università di Trento e Avis del Trentino avente ad oggetto un progetto di ricerca svolto presso il Dipartimento di Economia e Management finalizzato allo studio dell'impatto delle attività poste dall'Associazione nonché alla redazione di uno schema di riferimento per la redazione del bilancio sociale.

A seguito della pubblicazione di bando e svolgimento di relativa selezione, sono stati attivati 3 tirocini con Enrico, Anna, Stefano, studenti di Economia, per un periodo di 2-4 mesi con erogazione di borsa di tirocinio.

Il progetto ha visto lo studio del contesto associativo e del sistema trasfusione trentino, la somministrazione di un questionario a tutti i soci e agli esterni, la realizzazione di interviste agli stakeholder.

Il Bilancio Sociale sarà pubblicato a breve.









# PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO AMMINISTRATORI "REAZIONI A CATENA" CON CSV TRENINO

A marzo è stato sottoscritto un accordo con CSV Trentino avente ad oggetto l'accompagnamento degli amministratori associativi sulle tematiche della governance, della mission, della analisi dei bisogni associativi, dello studio delle azioni da porre in essere. Un percorso formativo della durata di un anno, terminato con un lavoro di progettazione sociale a Villa Sant'Ignazio.







## GESTIONE PARTECIPATA UNITA' DI RACCOLTA E PRESTAZIONI SANITARIE INTEGRATIVE

Criticità si sono avute sui tempi di attesa degli aspiranti che, a partire dal 2019, hanno fatto registrare 1.200 persone in attesa degli esami di idoneità. Dall'estate 2021 Avis del Trentino ha contribuito notevolmente alla diminuzione delle liste di attesa con un monitoraggio costante e puntuale dell'andamento degli iter di idoneità sulle singole Unità di Raccolta. Sono stati concertati con APSS nuovi posti per gli appuntamenti per i prelievi e pianificate le visite di idoneità durante e al termine delle sedute di raccolta gestite dai medici associativi.



Del pari sono state concordate sedute straordinarie di prelievi e visite di idoneità in Banca del Sangue e presso l'Unità di Raccolta di Arco con medici aziendali e associativi convenzionati e volontari con ciò riducendo in maniera significativa le liste esistenti.



Altra criticità ha riguardato i circa 2.800 donatori inattivi che non donano da più di 24 mesi e che necessitano di ripetere gli esami del sangue. Molte Avis Comunalì sono riuscite a contattare i loro soci che non donano da più di 24 mesi e a cancellare quanti non erano più intenzionati a farlo, con ciò comportando la cancellazione di circa 350/400 soci. In particolare si registravano circa 800 soci in tale condizione sulla banca del Sangue.



Al contempo è stato richiesto formalmente ad APSS l'attribuzione di un codice di prenotazione CUP per aspiranti e per donatori inattivi volto a consentire loro di recarsi presso i Punti Prelievo della Provincia ad effettuare gli esami del sangue necessari per conseguire l'idoneità o per tornare donatori attivi. A tale istanza non è, ad oggi, pervenuta alcuna risposta.



## **RICHIESTA CODICE DI PRENOTAZIONE CUP PER ASPIRANTI DONATORI E DONATORI INATTIVI**

### **"RICHIESTA CODICE DI PRENOTAZIONE CUP PER ESAMI ASPIRANTI E DONATORI"**

Premesso che

- in data 12.09.2014 veniva stipulata la Convenzione rep 5/2017 tra l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e l'Associazione AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV per regolamentare l'attività di raccolta sangue in Provincia di Trento;
- il numero di soci di AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV alla data del 31.12.2020 è pari a 20.791, dei quali 20.426 soci donatori e 365 soci collaboratori;
- da verifiche effettuate nei mesi estivi sono risultati 2.827 soci che non donano da più di 24 mesi, dei quali, da accertamenti in atto, circa 1.500 intendono tornare a donare e necessitano, pertanto, di ripetere l'iter di idoneità e controlli comprendenti gli esami del sangue;
- alla data odierna gli aspiranti donatori in attesa di iniziare l'iter di idoneità sono pari a 958 persone, delle quali 437 hanno presentato domanda nel 2020 e 521 nell'anno in corso; di essi, 836 sono in attesa di effettuare gli esami del sangue.





Rilevato che

- è necessario dare risposta alla preziosa disponibilità degli aspiranti e dei donatori inattivi al fine di garantire il funzionamento del sistema trasfusionale e l'effettiva capacità donazionale trentina, soprattutto nei periodi di maggiore carenza di sangue come quello estivo;
- il rilevante fabbisogno di esami del sangue sopra descritto non può gravare sul Servizio Trasfusionale dell'APSS che già li effettua presso i propri Punti di Raccolta al massimo delle sue potenzialità organizzative.

Tutto ciò premesso

il Consiglio di AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV chiede l'istituzione di un codice di prenotazione degli esami tramite il CUP provinciale per il profilo "donatore" al fine di consentire l'effettuazione degli esami del sangue relativi all'iter di idoneità e i reingressi dei donatori inattivi presso tutti i Punti di Prelievo dell'APPS presenti sul territorio provinciale.

Auspucando nell'accoglimento della richiesta, si porgono cordiali saluti.

La Presidente di AVIS del Trentino OdV  
Dott.ssa Elisa Viliotti

# ACCORDO CON AVIS COMUNALE ROVERETO



ACCORDO TRA AVIS DEL TRENTINO EQUIPARATA REGIONALE ODV  
E AVIS COMUNALE DI ROVERETO ODV

Trento, 30 novembre 2021

## **"RINUNCIA ALLA DELEGA PER LA CHIAMATA DEI DONATORI"**

Premessi:

- l'atto di indirizzo di data 29.09.2021 espresso dal Consiglio di AVIS del Trentino Equiparata Regionale col quale si approvava la centralizzazione in Avis del Trentino della chiamata dei donatori di Rovereto, a partire dal 1° gennaio 2022, mediante il perfezionamento di un accordo di rinuncia della delega della chiamata da parte di AVIS Comunale di Rovereto, con l'acquisizione delle relative dipendenti e il mantenimento dell'ufficio di Rovereto;

- l'atto di indirizzo di data 23 novembre 2021 espresso dal Consiglio di AVIS Rovereto OdV di approvazione della rinuncia alla delega per la chiamata dei donatori, a partire dal 1° gennaio 2022, nel quale si subordinava la stipula dell'accordo alla definizione delle condizioni più favorevoli di passaggio della dipendente Sara Raffaelli e alla sua accettazione delle stesse.

Dato atto che l'accordo con la dipendente è stato raggiunto in una riunione formale tenutasi in data 29 novembre 2021 presso la sede di Avis del Trentino alla presenza di Elisa Viliotti e Filippo Senter in rappresentanza di AVIS del Trentino, Lucia Ongaro in rappresentanza di AVIS Comunale di Rovereto e della dipendente Sara Raffaelli con un proprio consulente di fiducia.

Tutto ciò premesso,

la Presidente protempore di AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV dott.ssa Elisa Viliotti e la Presidente protempore di AVIS Rovereto OdV dott.ssa Lucia Ongaro convergono quanto segue:

**AVIS Comunale di Rovereto ODV rinuncia alla delega all'attività di chiamata dei donatori a partire dal 1° gennaio 2022. Dalla stessa data la quota di servizio e associativa a proprio carico passa dagli attuali 6,50 euro a 11,00 Euro, come previsto dal Regolamento AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV del 10.10.2020.**

Conseguentemente le parti assumono i seguenti impegni:

1. AVIS Comunale di Rovereto ODV, in accordo con la dipendente, cede il contratto di lavoro della dipendente Sara Raffaelli ad AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV. La dipendente Sara Raffaelli renderà, dinanzi all'ispettorato del Lavoro competente per zona, una "*dichiarazione di non aver nulla a pretendere*" nei confronti di AVIS Comunale di Rovereto OdV. AVIS Comunale di Rovereto OdV si impegna a fornire ad AVIS del Trentino tutte le garanzie di legge circa la validità e la quantificazione del debito ceduto.
2. AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV si impegna a trasformare il rapporto di lavoro con la propria dipendente Martina Rizzi a tempo pieno e indeterminato mantenendone categoria e livello e a comunicare al proprio Consulente del Lavoro l'acquisizione del rapporto di lavoro della signora Sara Raffaelli per gli adempimenti di legge conseguenti.
3. AVIS Comunale di Rovereto OdV si impegna a rimborsare mensilmente ad AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV l'equivalente del costo di n. 5 ore settimanali per le attività che la dipendente Sara Raffaelli dedicherà alle necessità di Segreteria di AVIS Comunale di Rovereto OdV presso la sede secondaria di Rovereto. Il rimborso avverrà tramite compensazione e trattenuta dai rimborsi per le donazioni che AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV corrisponde trimestralmente ad AVIS Comunale di Rovereto OdV.
4. AVIS del Trentino Equiparata Regionale OdV si impegna ad aprire una sede secondaria a Rovereto in locali adiacenti a quelli attualmente occupati da AVIS Comunale di Rovereto, nell'immobile sito in Via Amadeus Mozart n. 3 a Rovereto.
5. Entro il primo semestre del 2022 sarà organizzato un incontro fra le parti del presente accordo per valutare gli effetti di quanto concordato.

In fede.

La Presidente di AVIS del Trentino OdV  
Dott.ssa Elisa Viliotti

La Presidente di AVIS Rovereto OdV  
Dott.ssa Lucia Ongaro





Firma dell'accordo transattivo di cessione  
del credito relativo al rapporto di lavoro  
della dipendente di Rovereto presso  
l'Ispettorato del Lavoro della Provincia





## IL PERSONALE DIPENDENTE E I COLLABORATORI

Alla nostra famiglia avisina, che conta storicamente sul prezioso contributo di Isabella e Rita, si sono aggiunti negli anni Franco ed Elisa.

Il notevole aumento del carico di lavoro dovuto all'incremento del numero di soci e degli obiettivi di raccolta, nonché la gestione integrata delle Unità di Raccolta, ha comportato l'assunzione, tramite pubbliche selezioni, delle new entry Martina e Consuelo. Con l'acquisizione della chiamata anche sul territorio di Rovereto e l'apertura di una nuova sede secondaria, è stata di recente assunta anche Sara, storica dipendente di Avis Rovereto.

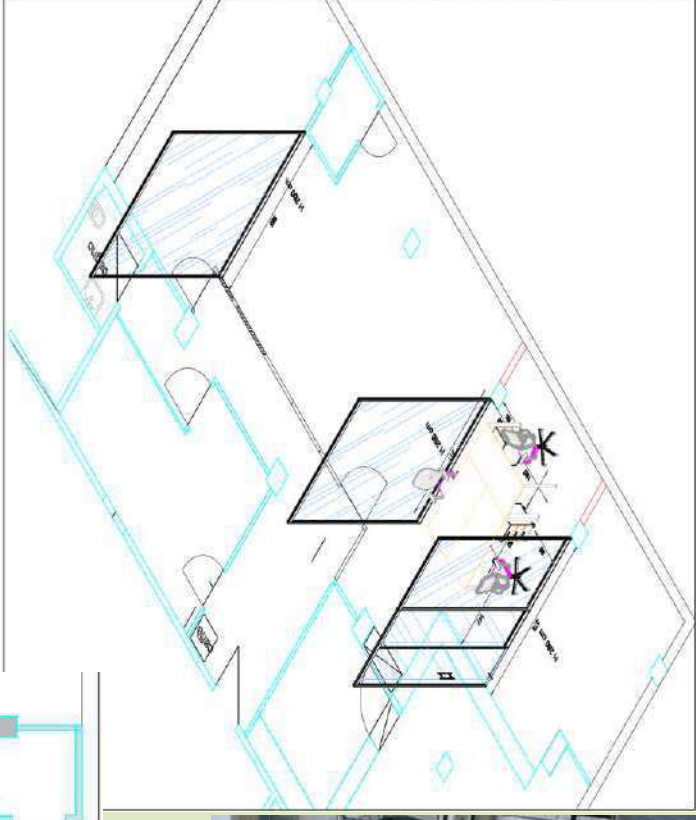
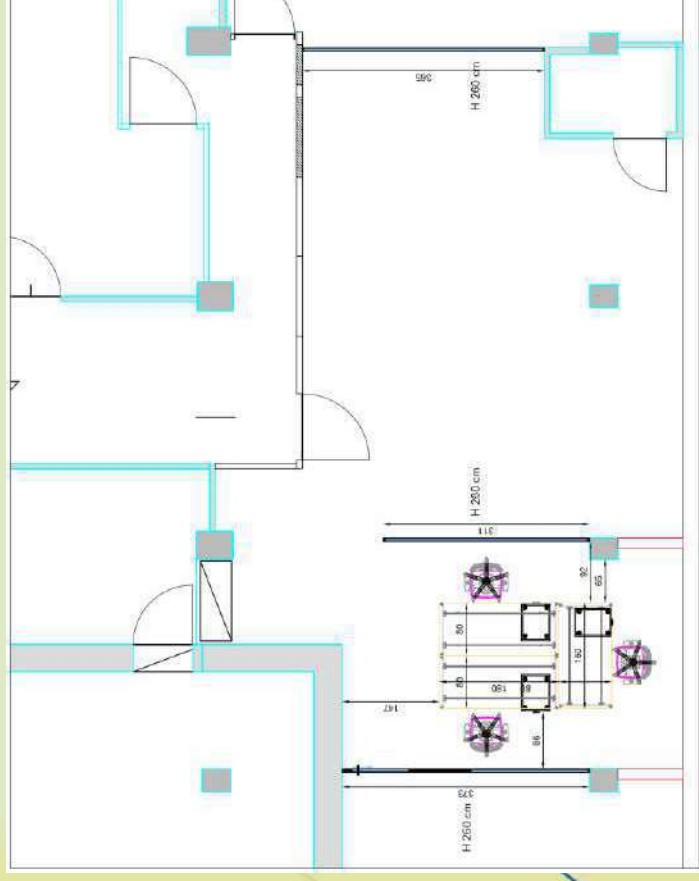
Lo staff si compone di 7 amministrativi cui si aggiungono 4 medici in convenzione e 3 volontari oltre a 4 infermieri convenzionati.



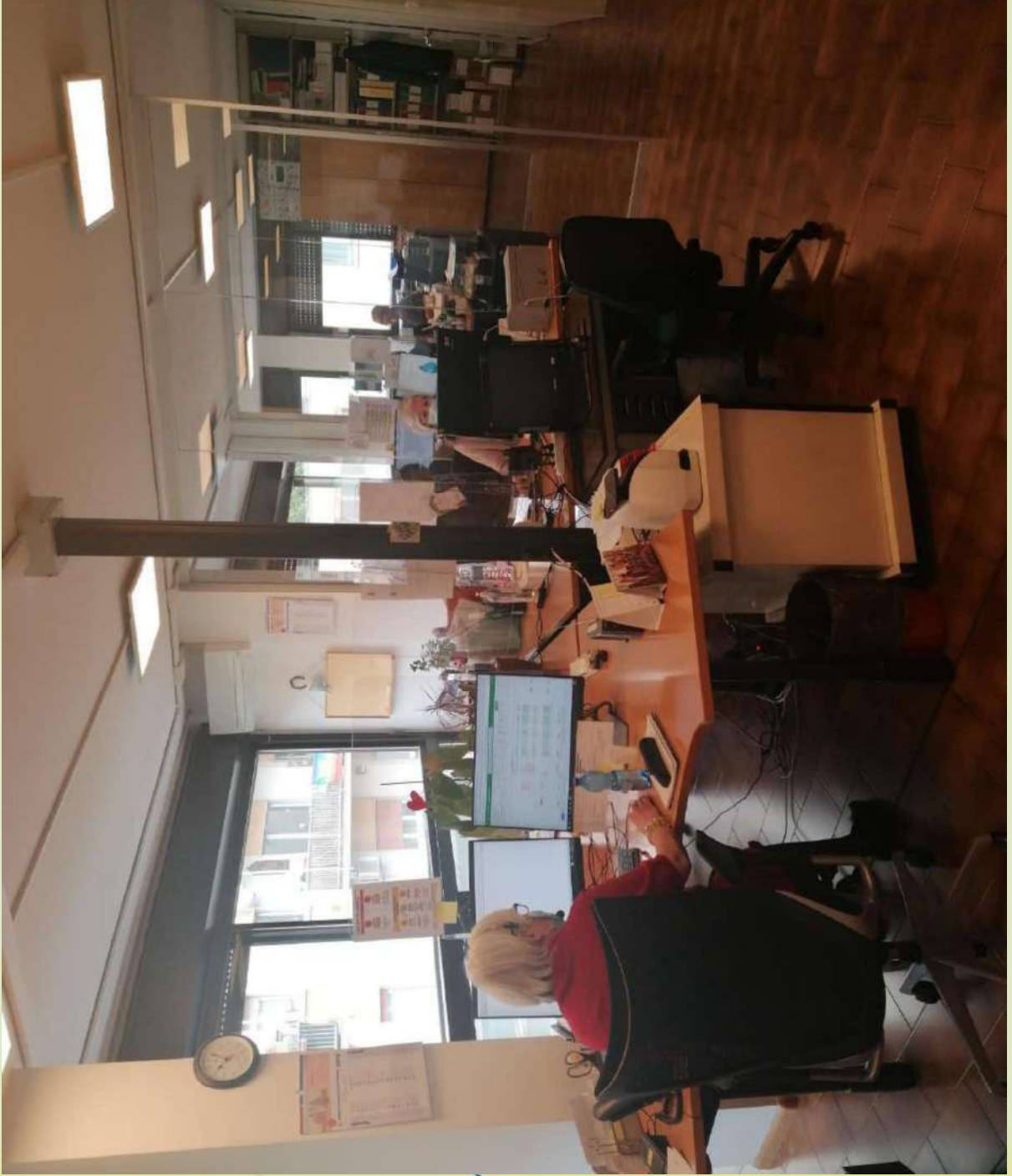
# LAVORI SEDE UFFICIO DI TRENTO



- Necessità di aumentare le postazioni di lavoro presso la sede;
- Ridurre il disturbo reciproco durante le comunicazioni telefoniche.









## LAVORI NUOVA SEDE DI ROVERETO

A seguito dell'assunzione dell'attività di chiamata del donatore anche nel territorio di Rovereto è stato preso in locazione un immobile di proprietà del Comune di Rovereto e adibito a nuova sede di AVIS del Trentino OdV.







# FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Durante tutto l'anno è proseguito l'impegno di formazione e sensibilizzazione sulla donazione e sui corretti stili di vita in molte scuole trentine di ogni ordine e grado.







# CONVENZIONE AVIS – ADMO CON UNIVERSITA' DI TRENTO

Nel corso del mese di settembre è stata proposta al Rettore dell'Università di Trento la stipula di una Convenzione diretta a favorire le attività di sensibilizzazione dei 17.000 studenti dell'Ateneo, al sostegno di attività di ricerca sulle patologie legate al sangue, all'erogazione di borse di studio per gli specializzandi della Facoltà di Medicina.



**Università** | Per favorire la donazione e per la ricerca

## Avis e Admo entrano in Ateneo Firmate due convenzioni-quadro

Diffondere la cultura della donazione di midollo osseo e sangue e favorire la pratica del volontariato: questi gli obiettivi degli accordi stipulati ieri dall'Università di Trento. Due sono le convenzioni-quadro, della durata di tre anni con possibilità di rinnovo, firmate a Palazzo Sardanaglia dal rettore Flavio Dellorain (foto) una con Admo Trentino, l'Associazione donatori midollo osseo, rappresentata dalla presidente Ivana Pisqua Lorenzini; un'altra con Avis, l'Associazione volontari italiani del sangue, sottoscritta dalla presidente Elisa Villotti.

E, possibile associarsi ad Avis dal 18 ai 60 anni. Invece, nel caso del midollo osseo uno dei requisiti per candidarsi come potenziale donatore è avere tra i 18 e i 35 anni: dopo l'iscrizione al Registro italiano poi si può donare fino al compimento dei 55 anni. Dal 1992, anno di fondazione di Admo Trentino, sono state più di 100 le donazioni dalla nostra provincia. Un traguardo significativo, soprattutto perché la compatibilità di midollo osseo tra persona che dona e persona ricevente non consanguinea è rarissima: una su 100 mila. Avis del Trentino attivo dal 1995 e attualmente presente sul territorio provinciale con 47 sedi, nel corso del 2021



ha fatto registrare 24.252 donazioni di sangue grazie a una platea di 21.392 persone donatrici. Ora le due associazioni, in accordo e in collaborazione con l'Ateneo, metteranno a disposizione materiali, attrezzature e personale per le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alla comunità universitaria e UniTrento, da parte sua, identificherà la disponibilità di spazi e personale per le varie iniziative. Nell'ambito della convenzione le due associazioni e UniTrento potranno concordare la realizzazione di progetti di ricerca o altre attività di comune interesse, come tirocini, stage, premi di laurea.

# WORK IN PROGRESS

Obiettivi programmatici  
in corso di realizzazione





## PROMOZIONE DELLA DONAZIONE E DEI SANI STILI DI VITA

FORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE SCOLASTICA: si intende esternalizzare ad un Ente di formazione o all'Università lo studio di un piano formativo scolastico per l'attività di formazione dei volontari diretta alla sensibilizzazione alla donazione dei ragazzi nelle scuole di ogni ordine e grado. Seguirà poi la formazione dei volontari e dei ragazzi del servizio civile che si recheranno nelle scuole da parte di un esperto di comunicazione.

SENSIBILIZZAZIONE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI: a seguito della stipula della Convenzione con l'Università di Trento diretta all'effettuazione congiunta di attività di sensibilizzazione alla donazione degli studenti universitari, si investirà in eventi condivisi con il Senato accademico e con le associazioni studentesche maggiormente rappresentative. La Convenzione consente, altresì, l'erogazione di borse di studio agli studenti specializzandi della Facoltà di Medicina e il sostegno a specifici progetti di ricerca rientranti nelle finalità statutarie di Avis.





## RAFFORZAMENTO DELLA RETE ASSOCIATIVA

FORMAZIONE TRASVERSALE DIRIGENTI E FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE: la necessità di un volontariato sempre più competente comporta la definizione di un programma formativo diretto ai membri dei direttivi delle Comunali e ai Consiglieri della Regionale che verrà concretamente organizzato in Consulte dei Presidenti tematiche. Si ritiene di investire anche sulla formazione in materie innovative previste e contemplate dalla Riforma del Terzo Settore che vede gli Enti no profit sempre più protagonisti della società. In particolare, le attività di co-programmazione consentiranno di leggere i bisogni del territorio con la finalità di elaborare progettualità in risposta a tali bisogni, da adottare in maniera condivisa con gli Enti locali e le altre associazioni, all'interno del perimetro della finalità statutarie associative.



## RAFFORZAMENTO DELLA RETE ASSOCIATIVA

SOFTWARE ASSOCIATIVO PER LE AVIS COMUNALI: si intende realizzare un software che faciliti gli adempimenti alle Avis Comunalì, permetta la conservazione digitale della loro documentazione sul server di Avis del Trentino e agevoli la trasmissione e conservazione dei dati fra regionale e comunali attraverso una sorta di protocollo digitale.

INTENSIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE: si intende investire sulla comunicazione interna verso i soci al fine di far meglio comprendere le attività svolte dall'associazione e coinvolgerli nella vita associativa. Al contempo si considera necessario comunicare anche all'esterno l'importanza dell'associazione e il ruolo che la stessa quale operatore nell'ambito sociale e della cura della salute. Per questi motivi si intende affidare la comunicazione (dalla cura dei social e del sito internet alla definizione di comunicati stampa) ad un esperto di comunicazione e si intende realizzare, congiuntamente con ADMO Trentino ed altre associazioni del dono, una rivista semestrale per promuovere non solo la conoscenza delle attività associative ma anche temi sanitari di rilievo sui quali l'associazione ritiene si debba porre la giusta attenzione.



## **RAFFORZAMENTO DELLA RETE ASSOCIATIVA**

COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI: si registra la necessità di garantire la continuità generazionale cercando non solo di sensibilizzare i giovani alla donazione ma di attrarli nella vita associativa con opportunità per la loro formazione e per lo sviluppo di preziose soft skills poi spendibili anche nelle carriere professionali, a fronte della richiesta di disponibilità e responsabilità.

FORMAZIONE MEDICI ED INFERMIERI ASSOCIATIVI: si vuole garantire la formazione continua dei medici e infermieri associativi al fine di erogare ai donatori prestazioni di alta qualità.

IMPLEMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA NELLE UNITA' DI RACCOLTA: si intende formare e accreditare un gruppo di volontari che si occuperanno di accoglienza nelle Unità di Raccolta e presso Banca del Sangue e Centro Trasfusionale di Rovereto.

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE: si intende proseguire nelle attività sanitarie integrative rispetto a quelle convenzionate al fine di migliorare le criticità del sistema e dare risposte ai donatori e agli ammalati.





**PROGRAMMA TRENINO DI AUTOSUFFICIENZA SOSTENIBILE  
DI PLASMA E PLASMADERIVATI  
in condivisione con le altre associazioni del dono**

Si considera strategico esercitare un'azione di politica sanitaria nei confronti dei vertici della Sanità trentina, congiuntamente con le altre associazioni locali del dono del sangue, volta al raggiungimento dell'autosufficienza provinciale di plasma. Tale obiettivo risponde altresì alla programmazione associativa nazionale.

***“Nei prossimi 10 anni il plasma umano sarà risorsa sempre più strategica, insieme con acqua potabile, fonti energetiche e metalli preziosi (in particolare quelli necessari all’elettronica)”.***  
**Giancarlo Maria Liubruno – Direttore del Centro Nazionale Sangue, 2017**

Il fabbisogno mondiale di plasma ammonta a 70 milioni di litri all'anno, l'offerta è sostenuta per il 60% dagli Stati Uniti d'America. Nel 2020, a causa della pandemia, è mancata la raccolta del plasma di tipo B. In Italia il calo è stato del 1,6%, in UE del 7%, negli USA del 40%. La pandemia ha fatto diminuire l'offerta di prodotto e quindi il prezzo è notevolmente aumentato. Il costo medio di 1 grammo di immunoglobuline sul mercato è di 55 Euro (fino a qualche anno fa era di 40 Euro).

Dal 1996 ad oggi si è registrata una crescita della domanda del 7,4% medio ogni anno e un passaggio del valore della fetta di mercato da 4,8 miliardi di dollari a 26,6 miliardi. Negli ultimi anni in Italia si è passati dal raccogliere 400 tonnellate a 860 tonnellate di plasma.

Attualmente le Regioni e le PPAA sono raggruppate in 4 Accordi Interregionali che conferiscono il plasma raccolto dai propri Servizi Trasfusionali a 4 diverse industrie farmaceutiche, fra le più qualificate a livello internazionale. Il plasma viene conferito e non venduto alle industrie. Di conseguenza i farmaci sono delle Regioni che hanno conferito il plasma e le industrie sono retribuite solo per il lavoro svolto.

In Italia la raccolta di plasma deriva dalla lavorazione di tipo A per il 30%, dalla lavorazione di tipo B per il 70%. In Germania le porzioni sono invertite. La “resa industriale” del plasma italiano è molto maggiore rispetto a quello raccolto nei Paesi ove la donazione è retribuita e si dona plasma 2 volte al mese. Negli USA un donatore dona 83 litri in media all’anno, in Italia non può donare più di 15 litri all’anno (3 volte all’anno).

Le 860 tonnellate di plasma raccolto dalle donazioni volontarie valgono/costano 80 milioni di euro e coprono il 70% del fabbisogno nazionale; il 30% si immunoglobuline acquistate sul mercato costano allo Stato 126 milioni di euro. 1 gr plasma donato costa 25 euro, 1 gr di plasma acquistato costa 55 euro.

In Trentino - analisi dell'autosufficienza provinciale nell'anno 2021: 7.216 kg plasma inviato all'industria nel 2021, 13,2 kg/1000 pop. plasma inviato all'industria nel 2021, 14<sup>a</sup> posizione tra le Regioni e Province Autonome. Soglia di indipendenza dal mercato 18kg/1.000 pop. (media nazionale 14,5 kg/1000 pop.), 75% di copertura del fabbisogno.

La non autosufficienza di emoderivati incide sul bilancio provinciale per 573.458,14 Euro, risorse che potrebbero essere invece utilizzate per migliorare la Sanità trentina, anche considerando che l'indice di penetrazione dei Soci avisini sulla popolazione residente è il più alto in Italia a fronte di un indice donazionale di solo 1,1.

Nel periodo gennaio - marzo il conferimento del plasma trentino all'industria per la lavorazione è diminuito: plasma di tipo A: 210 kg nel 2021, 134 kg nel 2022 (-36,10%), plasma di tipo B: da 1.833 nel 2021, 1.759 nel 2022 (-4%).

La questione del raggiungimento del fabbisogno di plasma è determinante anche per ridurre la dipendenza dal mercato delle multinazionali farmaceutiche che lo raccolgono in Paesi ove la donazione è retribuita con ciò alimentando il business basato sulla mercificazione del corpo umano e sullo sfruttamento delle condizioni di povertà, a discapito anche della qualità del plasma utilizzato per la cura degli ammalati.

L'autosufficienza di plasma in un sistema di donazione volontaria quale quello italiano consente, peraltro, la fondamentale stabilità della donazione, dalla quale consegue la programmazione anche degli interventi operatori e la somministrazione delle cure.





Ciò si evince chiaramente dall'andamento internazionale della raccolta del plasma durante la pandemia del 2020: mentre negli USA la raccolta è crollata del 40%, in Italia la diminuzione registrata è stata del solo 1,6% con ciò evidenziando che laddove il gesto della donazione è motivato da vocazione solidaristica – e non dal vantaggio personale - l'impegno è più forte dei rischi (il timore di contrarre il virus).

Si prevede un maggior impegno associativo nel perseguimento dell'obiettivo della autosufficienza provinciale di plasma e plasmaderivati. In particolare si intende, da un lato, agire sulla sensibilizzazione dei donatori verso la donazione di plasma, non quale alternativa alla donazione di sangue ma in aggiunta alla stessa, e dall'altro concertare con APSS un maggior investimento sulla raccolta del plasma di tipo A (da aferesi) con l'acquisto o il service di macchinari di ultima generazione, meno invasivi e sostenibili, e con una programmazione della raccolta più puntuale e condivisa con le associazioni.

Avis del Trentino all'uopo ha vincolato un fondo a bilancio pari a 100.000,00 Euro destinato all'acquisto di un macchinario per la raccolta del plasma e per la lavorazione delle piastrine a scopo terapeutico.

Al contempo Avis del Trentino ha nuovamente rappresentato ad Avis Nazionale la necessità di farsi portatore dinanzi al Centro Nazionale Sangue dell'istanza di raccogliere sacche di 400 ml di plasma anziché di 700 ml per diminuire gli effetti collaterali in capo soprattutto alle donatrici esili, nei confronti delle quali la donazione di plasma impatta maggiormente.

**PROGRAMMA TRENINO DI AUTOSUFFICIENZA SOSTENIBILE  
DI PLASMA E PLASMADERIVATI**  
in condivisione con le altre associazioni del dono

RICHIESTE

- **l'immediato aggiornamento e rinnovo del Piano Sangue Provinciale già prorogato e scaduto al 31.12.2021** prevedendo in esso un **Programma trentino di autosufficienza sostenibile di plasma e plasmaderivati** che sia oggetto di condivisione e concertazione con le Associazioni del dono nella pianificazione di obiettivi e metodi e strategie di realizzazione degli stessi;
- co-progettazione di **una campagna promozionale trentina** volta alla sensibilizzazione della donazione del plasma verso i donatori di sangue intero e verso i non donatori anche utilizzando i fondi che il D.L. Concorrenza dovrebbe stanziare all'uopo;
- apertura di **un nuovo punto di raccolta plasma provinciale** con la possibilità per le associazioni di donare un macchinario di ultima generazione con un utilizzo anche terapeutico;
- **sensibilizzazione dei sanitari aziendali ed associativi** sull'importanza del dono del plasma in modo da incentivarne la donazione;
- partecipazione tramite **un proprio rappresentante esperto** alla elaborazione degli obiettivi del **nuovo bando** di esternalizzazione del conto lavorazione plasma nel NAIP.



## SPOSTAMENTO DELLA BANCA DEL SANGUE E REALIZZAZIONE DELLA "CASA DEL DONATORE"

La Banca del Sangue, ospitata in un immobile comunale in Via Malta a Trento, è ormai inidoneo ad erogare uno dei più importanti servizi pubblici rientranti nei Livelli Essenziali di Assistenza, quale l'attività di raccolta per i nostri Ospedali.

La mancanza di parcheggi, i limitati spazi interni, la mancanza di locali destinati all'attività medica e di accoglienza delle associazioni e di locali per gestire le emergenze insorte durante le donazioni, creano notevoli disagi agli 8.000 donatori che ogni anno vi si recano per compiere un gesto solidale e gratuito.

Avis del Trentino si è, quindi, fatta portatrice verso il Comune di Trento della richiesta di esenzione ticket dai parcheggi per i donatori della Banca del Sangue.

Intende chiedere formalmente, assieme alle altre associazioni, lo spostamento della Banca del Sangue in zona periferica, maggiormente servita da parcheggi, in una struttura più ampia con degli spazi per le emergenze e per le attività associative ambulatoriali e di accoglienza sul modello della "Casa del Donatore".





# Andamento della produzione e della forza associativa 2021

